

Per l'inserimento dell'educazione alimentare come insegnamento obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado

Col cibo si educa, col cibo si cambia

Il cibo non è più nutrimento e cura, ma ammalia i nostri corpi per via di abitudini scorrette che privilegiano la quantità (calorica) alla qualità (nutrizionale); ammalia il nostro spirito, perché provoca gravi ingiustizie sociali; ammalia il pianeta, perché è tra i primi responsabili della crisi climatica, pagandone poi un prezzo altissimo.

Il sistema alimentare globale genera miliardi di malnutriti (800 milioni per fame, oltre un miliardo per sovrappeso e obesità) e si basa su logiche di mercato che producono iniquità, povertà e una quantità impressionante di cibo sprecato.

I giovani, in particolare, sono destinatari di un'offerta alimentare omologata, opulenta e consumistica, che favorisce un rapporto casuale e distratto col cibo e provoca una diffusione sempre più preoccupante di disturbi dei comportamenti alimentari.

Per cambiare direzione e andare verso una produzione e una scelta di cibo rispettose della nostra salute e della salute del pianeta, occorre partire dall'educazione alimentare dei giovani e delle future generazioni. Lanciamo dunque questo appello con l'obiettivo di dare valore al cibo all'interno del sistema scolastico ed educativo, in tutti i cicli di istruzione, nella convinzione che l'educazione sia lo strumento con cui promuovere un pensiero nuovo sull'alimentazione e sulla relazione con la terra, perché grazie all'educazione si diffonde consapevolezza e conoscenza. E perché ai giovani affidiamo la speranza di un futuro diverso, in grado di riconciliare esseri umani e Natura.

APPELLO PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE: CONOSCERE PER SCEGLIERE

Le scelte alimentari che compiamo più volte al giorno possono diventare un'importante leva di cambiamento. Affinché ciò avvenga, urge un importante investimento in educazione alimentare, che fornisca ai giovani gli strumenti per diventare protagonisti del proprio futuro. L'educazione alimentare permette di riscoprire il piacere del cibo, di comprenderne il valore, di conoscere il modo in cui viene prodotto, trasformato e distribuito, di capirne le dinamiche sociali, culturali, economiche e ambientali.

Attraverso l'educazione alimentare e i comportamenti alimentari virtuosi di tutti noi, la tavola può diventare un luogo di consapevolezza e piacere, e l'ambito in cui la conversione ecologica prende corpo in maniera più rapida, efficace, concreta e quotidiana.

Al contempo, il cibo è lo strumento ideale per sperimentare e promuovere un'educazione articolata, complessa e creativa, che dia valore all'interdipendenza, all'ambiente e ai beni comuni.

Chiedo dunque al Governo italiano di inserire l'educazione alimentare come insegnamento obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado e, come individuo, mi impegno a coinvolgere molte altre persone e realtà, perché solo con l'unione si può davvero fare la differenza.

Per supportare concretamente la causa e nella convinzione che non basti più avanzare istanze, ma sia necessario anche assumersi delle responsabilità, nel quotidiano mi impegno a scegliere consapevolmente ciò che mangio adottando una dieta sana per il corpo e sostenibile per il pianeta.

**FIRMA ANCHE TU SU:
APPELLOEDUCAZIONEALIMENTARE.IT**

